Relazione Annuale 2015
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di: Studi di Impresa Governo e Filosofia

Denominazione del Corso di Studio: Global Governance
Classe: L-16
Sede: Università degli Studi Roma Tor Vergata

Coordinatore/Referente della CPds:
Prof.ssa Anna Maria Battisti

Componenti docenti della CPdS:
1. Prof.ssa Anna Maria Battisti
2. Prof. Stefano Semplici
3. Prof.ssa Simonetta Pattuglia

Componenti studenti della CPdS:
1. Dr. Rocco Frondizi
2. Dr. Stefano de Guz
3. Dr. Andrea di Marco

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
30 ottobre 2015

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Il corso, in lingua inglese, è rivolto alla formazione di un profilo professionale e culturale con competenza nella gestione di processi globali e nella gestione di organizzazioni e strutture istituzionali ed economiche di scala transnazionale.

L'offerta didattica si avvale del concorso di insegnamenti afferenti a una pluralità di aree scientifiche e di attività didattiche extra-curriculari.

Il confronto con il mondo accademico più avanzato nei Paesi occidentali, così come con il mondo del lavoro nelle aree indicate, conferma l'essenzialità di tale formazione: infatti, sia nella selezione per l'accesso ai corsi di laurea specialistici, in Italia ed all'estero, sia per quello diretto al mondo del lavoro, sono in forte aumento le richieste di profili connotati da elasticità settoriale, trasversalità delle competenze e conoscenza nella gestione delle dinamiche derivanti dalle interconnessioni tra aree tematiche e universi culturali.

Il Corso è al terzo anno di attività. È assente quindi l'indicatore basato sul seguito della carriera dei laureati. Il Coordinatore ed il Consiglio, tuttavia, si avvalgono di un organo apposito, il Comitato strategico, che si riunisce circa tre volte all'anno ed è composto da alte personalità del mondo del lavoro e delle istituzioni nel campo di interesse del corso, che si confrontano e forniscono indicazioni per rendere il piano di studio coerente con le esigenze mutevoli del settore. È questo senz'altro un punto di forza del corso, perché permette agli studenti di usufruire di una didattica sempre in linea con le aspettative del mondo del lavoro.

Un punto di forza notevole sembra essere quello relativo alla giornata di orientamento che viene organizzata, anche con il supporto di organizzazioni esterne, per illustrare in modo molto comprensivo tutte le opzioni che lo studente ha a disposizione per il suo futuro in termini di offerta universitaria in Italia e all'estero.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione suggerisce che il corso articoli l'offerta formativa del terzo anno in aree tematiche, attraverso cui lo studente potrà orientare la scelta dei due esami opzionali che completano il suo percorso di studi, per meglio definire orientare la sua scelta nel proseguire gli studi o intraprendere una carriera lavorativa: gli studenti avrebbero così la possibilità di evitare il rischio di incorrere in debiti formativi al momento dell'iscrizione ai programmi post laurea.

Inoltre, sempre al fine di agevolare l'orientamento post-laurea, potrebbero essere organizzati degli incontri con personalità del mondo del lavoro, sia perché essi illustrino il proprio percorso personale formativo, sia perché assistano gli studenti. Infatti, il corso si caratterizza per l'elevatissimo numero di extra-activities e conferenze; quindi sarebbe possibili orientare questi eventi nella direzione di incontri con esponenti del mondo del lavoro nel settore di specifico interesse, che non è molto tradizionale rispetto ad altri percorsi professionali, ma richiede, invece, creatività e originalità. D'altronde, i rapporti personali con queste figure del mondo professionale potrebbero qui essere agevolate dal fatto che il numero degli studenti è molto ridotto (il corso ne ammette circa 40 ogni anno), per cui essi hanno la possibilità di essere seguiti con maggiore attenzione.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

Le attività formative sono pienamente rispondenti all'obiettivo formativo. I questionari di gradimento attestano un grado di soddisfazione generale e molto elevato da parte degli studenti.

Punti di particolare forza sono:

- l'interdisciplinarietà che caratterizza il corso, che raccoglie tutte le macroaree dell'Ateneo di Tor Vergata, al fine della individuazione di percorsi formativi trasversali e di dialogo tra le discipline;

- la selezione dell'inglese come unica lingua di interrelazione tra docenti, staff amministrativo e studenti;
- la selezione rigorosa degli studenti sulla base di una motivazione specifica alla internazionalità, che consente la creazione di un gruppo omogeneo, motivato e consapevole delle difficoltà del confronto con il mondo del lavoro su scala mondiale;
- la selezione di un limitato numero di studenti, che consente una didattica più efficace e partecipata, in cui gli studenti sono coinvolti attivamente e con monitoraggio delle situazioni di difficoltà individuale;
- verifiche di apprendimento a frequenza ripetuta con verifica finale, per mantenere viva l'attenzione dello studente in aula.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Alcune azioni di miglioramento potrebbero essere apportate in termini di modifica dell'ordinamento didattico, attraverso, per esempio, l'anticipazione dal terzo al primo anno del corso di Applied English Speech and Performance, per la prevalente vocazione formativa di competenze linguistiche utili anche al proseguo della carriera accademica. O, ancora, l'anticipazione dal terzo al secondo anno del corso di Anthropology of Globalization, data la prevalente vocazione formativa di base rispetto ad insegnamenti impartiti nei semestri seguenti. Specularmente, sarebbe più razionale posticipare dal primo al secondo anno il corso di Natural Disasters Prevention and Reaction, che sembra meglio comprensibile da uno studente che abbia già sostenuto un esame introduttivo come quello di Plants and Environment, che è impartito nel primo anno.

Alcune osservazioni possono poi essere formulate sui programmi pubblicati on line che, lo scorso anno accademico, sono risultati molto disomogenei. Alcuni erano infatti ricchi ed esaurienti e capaci di descrivere tutte le informazioni necessarie; altri apparivano estremamente brevi e privi di informazioni sullo svolgimento degli esami.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il primo punto di forza è rappresentato dall'alta qualità del corpo docente, con capacità comunicative abili a coinvolgere in un dialogo concreto gli studenti, rispettando la multiculturalità presente in aula che assicura il livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

Il corso si avvale di professori visitatori provenienti dalle migliori istituzioni internazionali universitarie e non, quali, a titolo d'esempio: University of Glasgow, University of Dusserdolf, World Bank, Tel Aviv University, Aix Marseille University, Business School of Nanjing University, École des Hautes Études en Sciences Sociales Paris, Harvard University.

Un elemento di rilievo è rappresentato dagli spazi adibiti alla didattica: un'aula è appositamente dedicata alle attività del corso ed è dotata di tutte gli strumenti necessari.

Il corso si caratterizza poi per un'intensa attività extra-curriculare suddivisa in ambiti tematici e modalità di lavoro: tutte le attività (seminari, convegni, visite didattiche) sono strettamente connesse alle attività curriculari, per una conoscenza diretta di questi ambiti. Il corso mira all'acquisizione di competenze di gestione di processi complessi dell'organizzazione sovranazionale, che possono essere utilmente verificate attraverso esperienze pratiche in sedi operative.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Occorrerebbe migliorare il livello di coordinamento dei docenti, e quindi le interrelazioni tra le singole materie, anche tramite organizzazione di tavoli di lavoro, allo scopo di discutere eventuali sovrapposizioni, lacune e aggiornamento dei programmi.

Il programma di studi prevede al termine del terzo anno 6 CFU da ottenere con attività extra come le internships: occorrerebbe pertanto procedere ad un'attività di selezione di un numero maggiore di partner istituzionali e aziendali per far svolgere le internships a tutti gli studenti, atteso che non è

facile individuare soggetti del mondo del lavoro che siano disposti a includere studenti undergraduate nei loro programmi di internship.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Sul piano dei metodi di accertamento delle conoscenze, la peculiarità del corso consiste nel monitoraggio costante delle presenze in aula ed alle attività extra-curriculari, nella continuità delle verifiche periodiche durante lo svolgimento del corso con prove finalizzate non solo alla formazione del giudizio finale, ma anche alla autovalutazione da parte dello studente e nel servizio costante di tutoring docente-studente, che consente allo studente di correggere in itinere errori di impostazione dello studio personale.

Il Coordinatore del CdS verifica, attraverso un costante dialogo con i docenti e gli studenti, che gli insegnamenti vengano svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive e che quanto contenuto in queste ultime riguardo alle modalità di esame corrisponda al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

Ciò consente di adottare adeguate correzioni in maniera puntuale sui problemi riscontrati di volta in volta, e di agire nel contempo all'interno di un quadro di intervento più ampio e di processo medio-lungo.

Un appunto deve essere riservato sugli esiti degli esami di profitto: i risultati in termini di numero degli esami sostenuti e voti ottenuti meritano particolare apprezzamento, perché danno conto di un gruppo di studenti che è in grado di passare tutti gli esami previsti dal piano di studi con risultati molto soddisfacenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Anche sugli esami e sui pre-esami possono essere apportati utili modifiche: infatti, è un bene che si svolgano molti pre-exams, in grado di aiutare e accompagnare lo studente, senza peraltro togliere l'importante momento della verifica finale, ma questi pre-exam dovrebbero essere coordinati tra le materie del medesimo semestre, per permettere agli studenti di evitare sovrapposizioni.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

Le procedure di riesame sono ben impostate, poiché prevedono, oltre alle consuete attività, anche il servizio di tutoring docenti-studenti, che rende disponibili al corpo docente una serie vastissima di informazioni e suggestioni da parte degli studenti, che vengono poi discusse ed analizzate in sede di Consiglio di Corso di laurea.

Il corso dispone, inoltre, di un organo specificamente costituito per il supporto nella valutazione dei propri percorsi formativi dall'esterno: si tratta del Comitato Strategico, composto da personalità di altissima qualificazione scientifica e professionale nei settori interessati, i quali si riuniscono periodicamente ai fini di un'analisi neutrale ed esterna degli obiettivi e degli strumenti del corso, al fine di una correzione costante, in risposta alle esigenze del mondo del lavoro, del piano formativo.

Il documento di riesame approvato lo scorso anno dava conto di una serie di azioni da intraprendere ai fini del superamento di alcune problematiche, sia con riferimento alla fase della selezione in entrata, sia con riferimento ad alcune problematiche relative all'organizzazione didattica, come la distribuzione del carico di lavoro nel corso della settimana o il calendario degli esami.

Le azioni sono state effettivamente svolte, specie con riferimento allo sviluppo della selezione in entrata, che ha in effetti permesso di selezionare studenti con capacità e interessi sempre più centrati sul programma, ma anche con riferimento alla predisposizione di un calendario didattico più tarato sulle esigenze degli studenti, in modo tale da garantire tempo adeguato anche allo studio individuale e più tempo per preparare gli esami.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il lavoro di riesame dovrà ora essere particolarmente attento ad individuare criticità e azioni per favorire la selezione degli studenti stranieri, che dovrebbero raggiungere la soglia del 50% degli studenti iscritti. Sembra, questo, uno dei punti di maggiore stacco tra gli obiettivi e i risultati conseguiti, e gli sforzi dovrebbero essere indirizzati in questa direzione.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Le principali criticità rilevate nei questionari degli studenti sono:

- il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti
- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti
- l'organizzazione degli esami
- la chiarezza delle modalità di esame
- il rispetto degli orari indicati

b) Linee di azione identificate

La procedura di riesame potrebbe essere facilitata ed arricchita tramite lo sviluppo di un modello analitico che parta dai dati di gradimento dei singoli studenti, espressi nei confronti del corso nel suo insieme e dei singoli insegnamenti, in grado di offrire una valutazione sintetica del gradimento e delle criticità osservate dagli studenti.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

Le informazioni contenute nel documento citato risultano disponibili e corrette, specie con riferimento alle informazioni relative alla struttura del corso e alla figura professionale che si intende formare.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La parte pubblica della SUA-Cds non chiarisce in modo del tutto completo la disponibilità di borse di studio per studenti capaci e meritevoli, che sono invece previste e risultano ora implementate sulla base di quanto disposto dalle istituzioni accademiche, nel senso dell'esonero dalle Tuition Fees per il 10% degli studenti.

Inoltre, la scheda potrebbe rendere più evidenti le possibilità davvero notevoli che il corso offre in termini di extra-activities, che, anche alla luce di una comparazione con corsi di pari livello sui medesimi ambiti, risalta notevolmente.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza

Con riferimento agli indicatori della qualità didattica, si segnala quanto segue:

- Requisiti: come detto, le procedure che verificano la preparazione dello studente in entrata sono state sviluppate.
- Sostenibilità: il corso è riservato a 40 iscritti, quindi il rapporto numerico studenti/docenti è ottimale, con ciò che ne consegue in termini di assistenza effettiva ai singoli studenti e qualità della didattica.
- Trasparenza: il dato relativo alla trasparenza è molto elevato. La statistica si attesta attorno al 90% dei giudizi superiori al 6, e in molti casi ben oltre. Fa eccezione il solo caso dell'esame dell'insegnamento di Plants and Environment, in cui si registrano giudizi al di sotto del 6 per circa il 45% degli indicatori.

Con riferimento ad altri indicatori, si segnalano i seguenti ulteriori punti di forza: il numero medio annuo di CFU per studente è elevatissimo, si registrano pochissimi casi di esami previsti non sostenuti; la stragrande maggioranza degli studenti risulta in regola rispetto al numero di CFU acquisiti; la percentuale di iscritti al secondo con 60 CFU (ovvero il totale previsto nel primo anno) è conseguentemente elevatissima; elevatissima anche la percentuale degli studenti in linea con i CFU previsti attualmente iscritti al terzo anno; il tasso di abbandono è molto basso: dalla sua costituzione (3 anni fa) il corso ha avuto soltanto 3 abbandoni; non risultano studenti lavoratori; non esistono studenti fuori corso, perché il corso è stato istituito da solo 3 anni; non risultano studenti inattivi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Non si dispone del tasso di laurea perché il corso è stato istituito 3 anni fa e non ha ancora studenti che abbiano completato il terzo anno. Conseguentemente, non si dispone di dati circa il tempo medio per il conseguimento del titolo, né di dati sugli esiti occupazionali. Non è dunque possibile fornire dati circa gli indicatori della efficienza e della efficacia della didattica, che dipendono dai dati suddetti.

Non si dispone neppure di dati relativi agli indicatori dei periodi di studio all'estero, perché gli studenti hanno per la prima volta presentato domanda e svolto programmi all'estero nell'anno in corso.